

1960: (auto)Censura sui primi episodi



Episodio "Terrore a Calver City". Dente di Lupo, tradito da Coffin, decide di liberare Tex in cambio di una promessa: l'uccisione dello stesso Coffin per mano di Tex. Questa è la prima sostanziale censura apportata al linguaggio bonelliano.



Dal medesimo episodio. Un Tex ammorbidito (vignetta 2) auspica una lurida cella per Coffin. Nell'originale, Tex prenota a Coffin la stessa sorte che in seguito toccherà a Fraser e Brennan: Il terrore prima della morte.



Terzo atto della guerra tra Tex e Coffin. Nella prima vignetta l'invito di Tex è palese. Nella seconda (censurata) Tex invita Coffin a seguirlo per non rischiare la pelle.



Sopra: Coffin appena ferito da Tex. Il rifacimento dei dialoghi stravolge completamente la natura dei testi originariamente scritti da Bonelli. Nella versione non censurata, presente sulle strisce e poche altre edizioni successive, Tex pronuncia la seguente frase: "Maledetto... e non ti potrei uccidere ora?.. Sei nelle mie mani... e l'inferno ti attende, Coffin...". Che nel rifacimento dei testi diventa: "Tuttavia preferisco lasciare questo compito al boia..."

A seguire: Un implacabile Tex si rivolge a Coffin duramente: "... Ma può attendere ancora un poco, Coffin... la vita è bella vero?.. e ti lascerò vivere ancora un poco, cane!". Sostituita con un molle: "Goditi questi ultimi momenti di libertà, Coffin, tra poco tornerò a riprenderti."



Ancora due vignette. Nella prima Tex in un ammonimento "mortale". È probabile che quel "Oh, non respirare..." possa essere inteso come un "Oh, non disperare...". Ma è solo una supposizione, sappiamo comunque che Gianluigi Bonelli espresse qualche arrabbiatura per alcuni stravolgimenti causati dal povero letterista.

[Francesco Bosco]

Martedì 22-6-2010 (censure)